

Carcere, 170 i genitori reclusi «Tutelare i rapporti con i figli»

Il convegno

Al «Papa Giovanni» esperti a confronto sul tema del progetto da 60mila euro finanziato da Nepios onlus

Le violenze, gli abusi e poi il carcere, che allontanano il genitore maltrattante dal figlio, che rischia a sua volta di diventare vittima due volte, la prima del suo stesso genitore e la seconda di un sistema che non è in grado d'intervenire per ricucire il rapporto che si è rotto all'interno della famiglia. Per interrompere questo circolo vizioso Nepios, associazione che si occupa della salute e del benessere dei bambini, finanzia un progetto di 60mila euro che gli operatori del Centro per il Bambino e la Famiglia dell'Asst Papa Giovanni XXIII svilupperanno dentro e fuori dal carcere per riavvicinare genitori e figli nel momento della reclusione. Questo il tema al centro del convegno ieri al-

l'ospedale Papa Giovanni, dal titolo «Quando il detenuto è genitore - La cura delle relazioni dentro e fuori dal carcere».

Un'occasione di confronto per medici, operatori del carcere, avvocati e magistrati. Sono circa 170, pari a un terzo della popolazione carceraria, i genitori reclusi in via Gleno con figli minorenni; è a loro - e in particolare a chi è detenuto per maltrattamenti - che è destinato il progetto finanziato da Nepios. «L'ingresso del genitore in carcere - ha detto Teresa Mazzotta, direttrice del carcere di Bergamo - rappresenta un elemento ulteriore di disturbo per i bambini che, secondo le statistiche, hanno più possibilità di sviluppare comportamenti devianti che possono portarli ad entrare, a loro volta, negli istituti minorili o in carcere quando diventano adulti. Per questo nelle strutture penitenziarie cerchiamo di creare spazi adatti per gli incontri tra genitori e figli». Ma men-



Un momento del convegno al «Papa Giovanni» FOTO BEDOLIS

tre per le mamme ci sono molte più possibilità di convertire la detenzione in carcere in custodia a domicilio o in altre strutture protette, per i padri queste opportunità sono pressoché nulle. «Bisogna agire sul nucleo familiare che si è frammentato - ha aggiunto la direttrice del carcere

- il genitore va preso in carico e accompagnato, senza interrompere i contatti con i figli minori. Le criticità del sovraffollamento rendono ancora più difficile raggiungere questi soggetti, le risorse non sono sufficienti. Tuttavia è proprio l'interesse del territorio che ci permette di da-

re vita a progetti ampi». L'obiettivo è di coinvolgere in due anni alcune decine di detenuti, per poi proseguire perché il progetto possa trasformarsi in una pratica clinica consolidata, così com'è già successo con altre iniziative di Nepios. È questo l'augurio di Maria Simonetta Spada, responsabile dell'Unità di Psicologia del «Papa Giovanni», da cui dipende il Cbf: «È un progetto in cui crediamo tanto - ha detto - e siamo certi che gli operatori ci aiuteranno per realizzarlo al meglio. Troveremo da subito qualcuno con cui cominciare a lavorare e questo ci permetterà di creare fiducia tra i detenuti perché altri possano aggiungersi». «Vogliamo fare il possibile perché i rapporti familiari e genitoriali siano tutelati - ha detto la presidente di Nepios, Tullia Vecchi -, nell'interesse dei genitori, ma soprattutto dei bambini. A Bergamo abbiamo un territorio attento ma occorre proseguire con maggiore decisione». Per Maria Beatrice Stasi, direttore generale del «Papa Giovanni», «questo è un argomento che la nostra Asst intende affrontare con le modalità giuste, per evitare che situazioni già drammatiche possano trasformarsi in ulteriori notizie di cronaca».

Sergio Cotti

Ecco «Steam» Lo scientifico innovativo dal 2023/24



L'incontro di presentazione

Nuovo liceo a Redona

Completa l'offerta formativa della Bilingual British School e sarà ospitato a Villa S. Maria dei Padri Monfortani

Un progetto innovativo, a partire dagli spazi che verranno dedicati alla didattica e alle attività proposte. È stato presentato lo scientifico «Steam» (Science, Technology, Engineering, Arts, Maths): il nuovo liceo, che dopo un biennio comune offre tre diversi tipi di curriculum, tutti a livello internazionale, va a completare l'offerta formativa della Bilingual British School, la scuola bilingue paritaria nata nel 2011 con la direzione di Patrizia Canzonieri, forte di un sistema educativo basato sulla relazione tra cultura e competenza, contenuti e trasmissione, tradizione e innovazione. Il nuovo progetto formativo attivato a partire dall'anno scolastico 2023/24 troverà spazio nel complesso Villa S. Maria, a Redona, già sede del liceo classico dei Padri Monfortani.

«Per i primi due anni il liceo occuperà due piani dell'edificio, poi contiamo di utilizzarne altri due - ha spiegato la preside Canzonieri -. È stata scelta questa sede per la grande disponibilità di spazi, a partire da quelli esterni del parco in cui è immerso il complesso, che offrono agli studenti un ambiente di apprendimento diverso e innovativo. La scuola sarà strutturata come una vera e propria «boarding school», in cui gli studenti, oltre a seguire il calendario didattico e a frequentare regolarmente le lezioni, potranno anche vivere. Godranno infatti di strutture e spazi all'avanguardia: laboratori, biblioteche, attrezzature sportive, aree lounge, teatro, sala di registrazione, per un'esperienza scolastica immersiva. Non ultimo, l'80% delle lezioni verrà somministrato in inglese, definendo un approccio linguistico alle materie di studio di tipo altamente specializzato. L'inglese viene infatti inteso come un mezzo efficace per acquisire nozioni, conoscenze e skills funzionali al raggiungimento di obiettivi personali e professionali spendibili a livello internazionale». L'iniziativa è accolta con interesse anche dall'amministrazione comunale che, come dichiarato dall'assessore all'Istruzione, Loredana Poli, «arricchisce le scelte possibili in città». «Sono felice - ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina - per l'ingresso della nuova realtà educativa: rinforzerà l'integrazione con le attività della città, le collaborazioni con la comunità in un intreccio tra scuola, territorio e amministrazione che potrà rinforzarsi maggiormente».

T. S.

Modellismo Debutta a Longuelo la prima festa

Domani

Dalle 9,30 alle 18 stand di associazioni e appassionati. Oggi invece mercato dell'usato

La prima festa del modellismo statico e dinamico di Bergamo. Si chiama «Longuelo Model Fest» ed è in programma domani, dalle 9,30 alle 18, all'interno di un weekend ricco di appuntamenti per il rione.

Tra largo Quarenghi e le vie Bellini e Mattioli si potranno incontrare varie postazioni con proposte curate da associazioni e appassionati del settore: camion, mezzi agricoli e cingolati per le dimostrazioni pratiche, piste per le macchinine ed esposizioni di barche a vela, nonché carri, soldatini, autobus e pure un treno. L'iniziativa, gratuita, è realtà grazie all'impegno dell'Associazione commercianti professionisti e artigiani Bergamo Ovest e della Rete di quartiere di Longuelo, supportate dal Comune. E Giuseppe Epis, presidente dell'Associazione Bergamo Ovest ringrazia la Rete di quartiere e il Comune per l'aiuto dato a costruire la manifestazione. Spazio per musica e ballo, con le esibizioni della scuola di danza «Dream School» (alle 12 e alle 15) e del coro «Longuelo Incanto» (alle 17). Negozi aperti con promozioni speciali, previsti laboratori creativi.

La Rete di quartiere di Longuelo sarà presente per raccontarsi ai cittadini. «Sono ammirato per come i commercianti bergamaschi sanno mettersi insieme», ha detto il sindaco Giorgio Gori. Oggi invece mercato dell'usato, organizzato da Vivere Longuelo e dalla cooperativa La Terza Piuma, dalle 9 alle 18 in largo Quarenghi.

D. Am.

Ricarica la tua prossima avventura.

Nuova Kia Niro.

KIA
Movement that inspires

Ricarica la tua ispirazione con Nuova Kia Niro. Grazie alla tecnologia Vehicle-to-Device avrai una fonte di energia sempre disponibile, per ricaricare i tuoi dispositivi elettronici e vivere esperienze incredibili. Scopri Nuova Kia Niro in versione Hybrid, Plug-In Hybrid o 100% elettrica durante le Charging Nights il 22 e 23 settembre. Concessionaria aperta fino alle 22.

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

Autotorino S.p.A.
Via Bergamo, 66
Curno (BG)
Tel. 035 6228711
www.autotorino.it

Autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP pari a 460 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP 162 Wh/Km, emissioni CO₂ 0 g/km. La foto è inserita a titolo di riferimento.